



Segreteria e Coordinamenti provinciali Vigili del fuoco Napoli

Napoli, lì 26/06/07

	Al	Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli dott. ing. Ugo BONESSIO
	Al	Dirigente Vicario Vigili del Fuoco Napoli dott. ing. Maurizio LIBERATI
E, p.c.	Al	Presidente della Repubblica On. Prof. Giorgio NAPOLITANO
	Al	Presidente del Consiglio Ministri On. Prof. Romano PRODI
	Al	Ministro dell'Interno On. Prof. Giuliano AMATO
	Al	Ministro dell'Economia e Finanze Prof. Tommaso PADOA SCHIOPPA
	Al	Ministro dell'Ambiente On. Alfonso PECORARO SCANIO
	Al	Sottosegretario agli Interni On. Ettore ROSATO
	Al	Capo Dipartimento Protezione Civile dott. Guido BERTOLASO
	Al	Signor Prefetto di Napoli dott. Alessandro PANSA
	Al	Capo Dipartimento dei VVF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile Pref. Annamaria D'ASCENZO



Segreteria e Coordinamenti provinciali Vigili del fuoco Napoli

- Al Vice Capo Dipartimento dei VVF,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile dott.
ing. Giorgio MAZZINI
- Al Direttore Centrale per l'Emergenza
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile dott.
ing. Alfio PINI
- Al Direttore Regionale dei VVF,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Regione Campania
dott. ing. Salvatore PERRONE

Oggetto: reiterazione emergenze roghi rifiuti, dichiarazione stato di agitazione.

Egregio Ingegnere,

le notizie poco rassicuranti inerenti alla situazione dei rifiuti a Napoli e provincia, la visibile presenza di rifiuti per le strade del territorio oltre al rinnovato impegno delle squadre in alcune zone di competenza dimostrano nei fatti che le attività di soccorso legate "all'emergenza rifiuti" a Napoli non ha avuto discontinuità di azione, infatti, l'andamento "statistico" degli interventi specifici ha assunto una connotazione altalenante al pari passi con le aperture temporali delle discariche o dei siti di stoccaggio.

Dobbiamo, di contro, registrare la schizofrenia dell'amministrazione che, basandosi solo su elementi statistici, incomprensibilmente "apre" e "chiude" lo stato emergenziale del comando senza tener conto delle ricadute confusionarie che tali atti altalenanti provocano nell'organizzazione del soccorso tecnico urgente.

Forti della recente esperienza che ha denotato non pochi problemi di carattere organizzativo, dovuti alla minimizzazione che si è data alla questione, La esortiamo, anche chi legge per conoscenza, a farsi carico degli aspetti di responsabilità diretta e a non sminuire in alcun modo l'argomento a partire da quello relativo alla salute ed alla



Segreteria e Coordinamenti provinciali Vigili del fuoco Napoli

sicurezza degli operatori al fine di giungere ad un'idonea risposta da dare alla cittadinanza rispetto alla magnitudo dell'evento.

Nella fattispecie si ribadisce la necessità, a tutela dei colleghi impegnati, di garantire un dispositivo che comporti i necessari avvicendamenti tra il personale operativo nel rispetto delle indicazioni pervenute dal servizio sanitario VF tenendo in debito conto la non discontinuità dell'evento.

Si coglie inoltre l'occasione, attesa la precedente dotazione di maschere predisposte all'uso, per chiedere che siano acquisite, con urgenza, autorespiratori spallabili e/o zainabili da It. 1,5 e/o 3 da assegnare singolarmente al personale operativo per aumentare i livelli di sicurezza dei Vigili del fuoco.

A fronte di quanto esposto, le scriventi OO.SS. chiedono la rivisitazione dei criteri di gestione delle emergenze, proclamano lo stato di agitazione del personale e chiedono che siano avviate le procedure per la convocazione di un tavolo di conciliazione riservandosi di dichiarare lo sciopero della categoria.

Coordinatore Provinciale
CGIL –FP Vigili del fuoco
Vincenzo Zazzaro

Segretario Territoriale
Federazione VVF CISL
Ernesto Strino

Coordinatore Provinciale
UIL – PA Vigili del fuoco
Carmine Cristiano